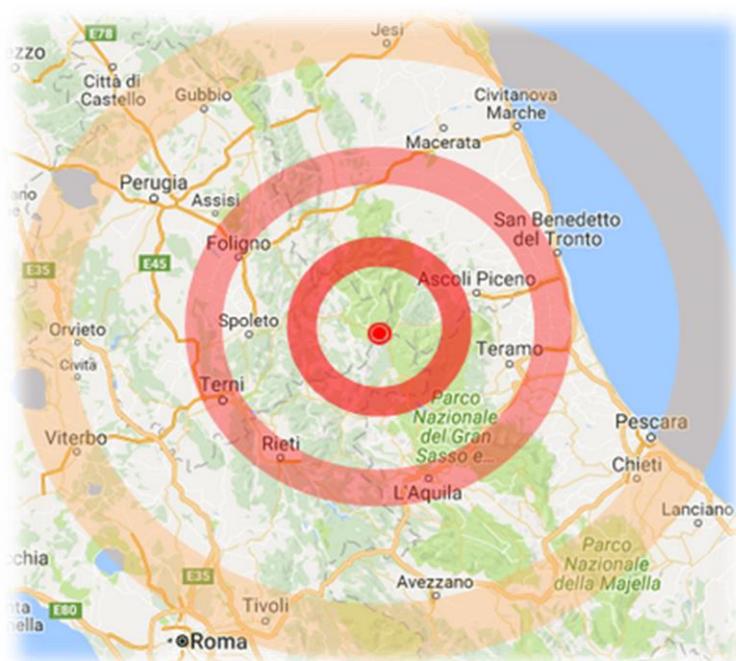


# P.I.A.O. 2023-2025

## *Piano integrato di attività e organizzazione*

*Ai sensi Art. 6 del D.L. n. 80 del 9.06.2021*



**Ufficio Speciale per la Ricostruzione Abruzzo 2016**

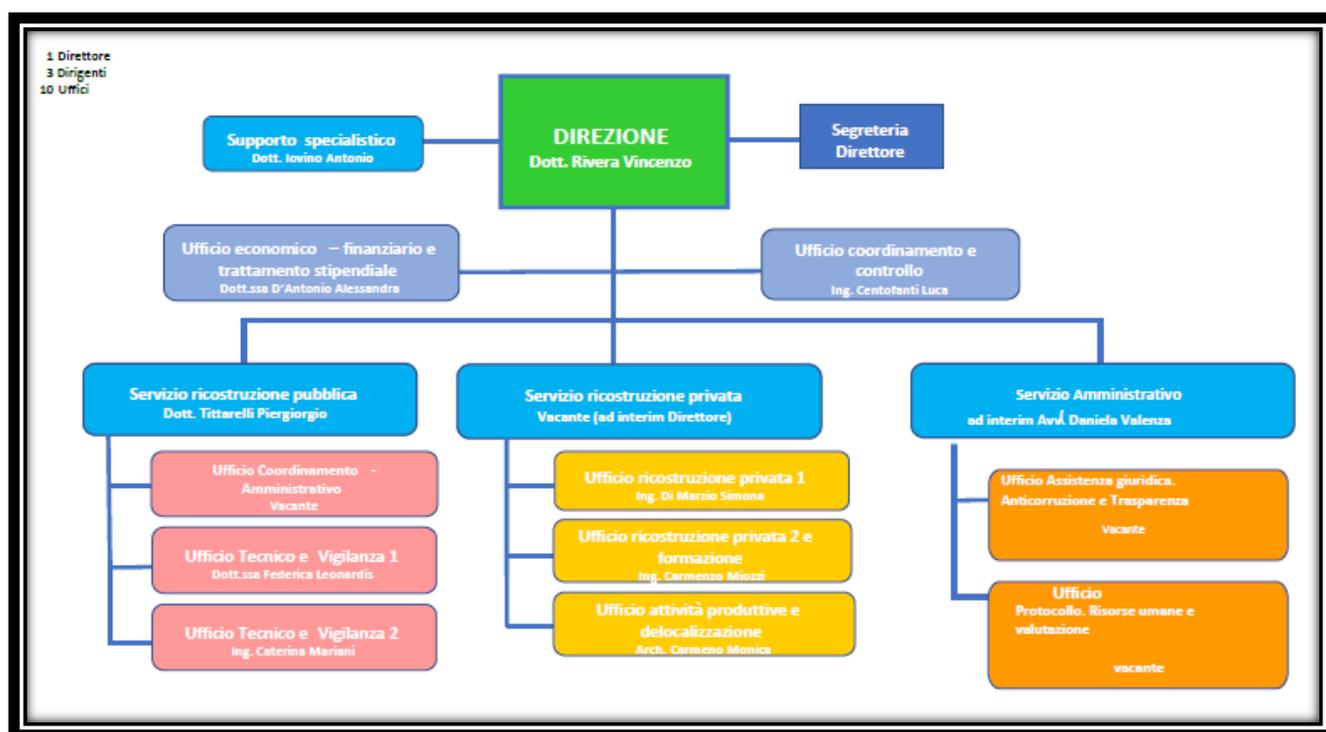
## Relazione sul PIAO

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione è stato istituito con deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 22.11.2016 sulla base dell'articolo 3 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 concernente: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016". L'ultimo atto di riorganizzazione della struttura è da ricondursi al Decreto direttoriale numero 48 del 3.01.2023.

### ➤ IL PERSONALE

Dal punto di vista dell'organigramma l'Usr è soggetto alla normativa del Piao semplificato nel rispetto delle Linee Guide Anac in quanto ha meno di 50 dipendenti in organico: 38 sono infatti gli assunti da procedure selettive a tempo determinato direttamente all'Usr. Il restante personale in servizio proviene da convenzioni con le società Fintecna ed Invitalia, mentre una residua parte del personale non di ruolo è in posizione di comando o distacco da vari enti tra cui: Comune di Roma, Comune di Pescara, Consiglio regionale dell'Abruzzo, Mit (Ministero dei Trasporti), Regione Abruzzo, Aric (Agenzia regionale informatica e committenza), Ministero Interno-Dip. Vigili del fuoco.

Allo stato attuale l'assetto organizzativo dell'Usr Abruzzo è così rappresentato (Decreto Direttore Usr n.48/2023):



Il vertice è rappresentato dal Direttore dell'Usr, mentre sono tre i Servizi istituiti e dieci le posizioni organizzative con relativi compiti di responsabilità. Per le declaratorie e le mansioni dei vari Servizi/Uffici le stesse sono definite nel decreto 48/2023 del Direttore dell'Usr. Dal punto di vista delle procedure di acquisizione del personale si segnala che l'Usr Abruzzo 2016 per la sua natura ex lege è una struttura legata alla gestione del sisma del Centro-Italia, le cui funzioni sono prorogate annualmente con legge di bilancio dello Stato. L'Usr Abruzzo 2016 provvede ad acquisire risorse umane solo a seguito di disposizioni normative nazionali e sulla base all'assegnazione di risorse

finanziarie rese disponibili con ordinanze del Commissario Straordinario Sisma 2016: ragione per cui l'ente, trattandosi di Struttura provvisoria e straordinaria, non può dotarsi di uno strumento pluriennale programmatico come il "Piano Triennale dei fabbisogni di personale" di cui all'articolo 6 del D.lgs n. 165/2001.

#### ➤ LA MAPPATURA DEI PROCESSI:

La mappatura dei processi del rischio reato è stata realizzata mutuando la modulistica in uso alla Regione Abruzzo- Giunta Regionale dall'anno 2019, con riferimento alla Dgr n. 154/2019 e consistente nei seguenti allegati:

- 1 FORMAT della Mappatura Processi;
- 2 FORMAT dell'Indicatore Probabilità;
- 3 FORMAT dell'Indicatore Impatto;
- 4 Tabella per la definizione del livello di rischio attraverso la combinazione delle valutazioni Probabilità –Impatto;
- 5 ALLEGATO B contenente le Misure Generali.

In questo primo anno di attività di mappatura dell'ente si è ritenuto, in considerazione delle linee guida Anac, di operare con il coinvolgimento di tutto il personale in servizio per la qualità del PTPCT e delle relative misure, così come è stata promossa un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della prevenzione della corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione. La mappatura dei processi dell'Usr è quindi il risultato di un approfondito e complesso iter interno all'ente che è stato condotto con apposite sezioni di audit, con il coinvolgimento diretto dei Dirigenti, di tutti i Responsabili di Ufficio dell'Usr, e di apposita figura consulenziale, sia nella predisposizione delle fasi che nell'individuazione dei processi e delle relative misure generali e/o specifiche anticorruptive. La mappatura del rischio reato è stata inoltre oggetto di una serie di incontri con il Responsabile dell'Ufficio "*Servizio Autonomo controlli e anticorruzione - Cap*" della Giunta regionale dell'Abruzzo, vista la vicinanza territoriale con l'Ente e la naturale collaborazione con la Regione Abruzzo, il cui Presidente di Regione ricopre anche l'incarico di Vice Commissario di Governo per la Ricostruzione. Nel lavoro di mappatura è emerso che le matrici prese a riferimento dalla Regione Abruzzo sono state predisposte in relazione ad un ente con una struttura dimensionale di molto superiore all'Ufficio Speciale della Ricostruzione. L'Usr è una realtà di recente istituzione, la cui disciplina si rinviene nel D.L. 189/2016, e come struttura è stata costituita con deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 22.11.2016 pertanto l'ente non ha un pregresso storico legato al rischio corruttivo, nè ha registrato in questi anni fenomeni e condotte riconducibili alle aree di rischio che Anac ritiene elevate e che sono individuate dal PNA 2019.

Questo accade anche nelle aree di rischio elevate denominate "Selezione del personale" e "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" dove come Usr non sono stati registrati episodi di rischio corruttivo in quanto i procedimenti amministrativi correlati alla "Aree di rischio" in parola, hanno trovato concretezza amministrativa solo negli anni recenti mentre per il personale l'ente effettua un massiccio ricorso al personale in convenzione già selezionato da società in house come Fintecna ed Invitalia, oltre a personale in comando e distacco da altre amministrazioni. Pertanto sono stati

adottati e fatti propri i criteri Anac definiti nell'allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, secondo cui:

- è necessario operare un'analisi non solo quantitativa ma anche qualitativa dei processi di rischio;
- va tenuto conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, degli indicatori di stima del livello di rischio che possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti;
- per la natura degli enti di cui non si dispongono di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, è preferibile *"adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza"*;
- l'individuazione di indicatori di rischio può beneficiare delle attività di collaborazione tra amministrazioni che operano in uno stesso territorio o nello stesso settore.

L'impostazione del lavoro di mappatura del rischio reato è stata improntata a parametri di cautela e precauzione e che pertanto si reputa preferibile, anche a parziale superamento del livello di rischio stimato secondo parametro meramente quantitativo, anche valorizzare il principio dell'*id quod plerumque accidit* nelle amministrazioni pubbliche, assegnando qualificazioni di rischiosità più elevata per tutti i processi mappati. L'istruttoria svolta per la definizione del livello di rischio stimato sotto il profilo meramente quantitativo porta a concludere che tale livello risulta compreso tra il valore di 3 e il valore di 2,28. In applicazione dell'anzì riferito principio precauzionale, si è inteso estendere i riferimenti quantitativi per singoli processi in maniera tale da ricondurne il più possibile al livello di rischio stimato superiore o più alto possibile (i valori tra 3 e 1, astrattamente previsti come soglia di rischio dal basso all'alto, sono stati ripartiti non in frazioni identiche, ma riducendo la forbice di valore riconducibile al livello basso per aumentare proporzionalmente sia i valori riconducibili a livello medio e, ancor di più, la forchetta di valori passibile di essere ricondotta sotto il rischio qualificabile come alto).

Per l'effetto della metodica riferita, si è inteso considerare come:

- ✓ "basso" il valore compreso tra 3 e 2,50, con una forchetta di 0,50;
- ✓ "medio" il valore compreso tra 2,49 e 1,89, con una forchetta di 0,60;
- ✓ "alto" il valore compreso tra 1,88 e 1, con una forchetta di 0,88;

Si è infine dato atto che, su complessivi 50 processi mappati, risultano complessivi 37 processi con valore del livello di rischio stimato come "basso", 13 processi con valore "medio" e 0 con valore "alto".

In riferimento alle misure anticorruptive generali sono state individuate tra quelle contenute nell'allegato "B" della regione Abruzzo (ovvero con riferimento alle misure del PNA 2019) mentre per le misure anticorruptive specifiche dell'Usr sono state indicate dai Responsabili di Ufficio le misure derivanti da appositi protocolli di intesa tra Anac e Struttura del Commissario Straordinario Sisma 2016 che si applicano alle ordinanze ed ai procedimenti direttamente gestiti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

Nello specifico si è fatto riferimento:

- al Protocollo di legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 con Anac per verifiche preventive (importo affidamento sopra 100 Mila euro ) e postume (sotto 100 Mila euro) per il Servizio “Ricostruzione pubblica”;
- all’Accordo per l’esercizio dei compiti di alta sorveglianza sottoscritto in data 02/02/2021 con Anac che istituisce la Uos (Unità Operativa Speciale);

La mappatura ha tenuto conto inoltre del PNA 2022 (Delibera n.7/2023) secondo cui gli enti soggetti a PIAO semplificato:

- sviluppano progressivamente la mappatura verso tutti i processi svolti dalle amministrazioni;
- nel predisporre il Piano *“anche in caso di non completa descrizione dei processi, una corretta ed adeguata attuazione della misura della trasparenza, come prevista dal d.lgs. n. 33/2013 può rappresentare un buon presidio..”*;
- l’Anac consiglia che sarebbe, inoltre, auspicabile la mappatura dei processi afferenti ad aree di rischio specifiche in relazione alla tipologia di amministrazione/ente.

Sulla scorta di quanto sopra indicato è possibile affermare che nella rilevazione del rischio reato dell’Usr sono stati mappati i processi considerati a più alto rischio elevato dei seguenti Servizi:

- Servizio Ricostruzione Pubblica;
- Servizio Amministrativo;
- Servizio Ricostruzione Privata;
- nonché la mappatura della Direzione con i due importanti Uffici “Coordinamento e controllo” e “Economico – finanziario e trattamento stipendiale;

mentre per il principio della gradualità della mappatura dei processi non risultano mappati, anche per la scarsa rilevanza esterna ed il basso rischio reato, i processi relativi agli uffici “Supporto specialistico” e “Segreteria del Direttore” incardinati sotto la Direzione dell’Ente.

#### ➤ **APPROVAZIONE DEL POLA-DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE**

L’Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 non era sinora dotato di un disciplinare per il lavoro agile. L’ente ha ritenuto di dover recepire in maniera flessibile la normativa così come disciplinata dal comma 3 dell’articolo 64 del CCNL Regioni Enti locali 2019-2021, pertanto innovando nei contenuti il disciplinare della Regione Abruzzo di cui alla Dgr n.9/2022, e autorizzando, previo consenso del Dirigente, e sentito il Direttore dell’Usr, la modifica in itinere dei giorni già oggetto dell’Accordo individuale con il dipendente, in forza del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, dell’innovazione organizzativa e garantendo, al contempo, l’equilibrio tra tempi di vita e di lavoro del dipendente. Accanto al disciplinare sono state inoltre approvati:

- informativa sulla protezione dei dati personali (Allegato A);
- informativa sul rischio e sicurezza nei luoghi di lavoro (Allegato B);
- il modello “Accordo individuale” (Allegato C);

- il modello “Istanza” (Allegato D).

#### ➤ **ULTERIORI ALLEGATI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Si è ritenuto inoltre meritevole di inclusione nel PIAO, come ulteriore specificazione e misura generale di trasparenza e anticorruzione, anche i seguenti documenti che integrano, sostengono, le misure già in vigore in materia di trasparenza:

- Piano di comunicazione istituzionale per il triennio 2023-2025 (Allegato n.4) che punta ad una maggiore trasparenza dell’ente e accessibilità all’esterno dei contenuti, specialmente in materia di accesso agli atti, reperibilità della modulistica, facilità di lettura dell’Amministrazione Trasparente dell’ente;
- Registro degli accessi degli anni 2019/2020/2021/2022 in cui sono dettagliati il numero delle richieste ricevute di accesso civico/semplice/documentale/ e i relativi riscontri operati dall’Usr (Allegato n.5).

Inoltre sono stati acquisiti e oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale i curriculum vitae di tutti i responsabili delle posizioni organizzative.

#### ➤ **INIZIATIVE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

Tra le misure generali di anticorruzione, così come prevedono le linee guida Anac, è stata avviata la formazione dei dipendenti, approvando con decreto direttoriale numero 582 del 29.03.2023, la convenzione con il Consiglio regionale per le attività in parola in favore dei dipendenti del Servizio Amministrativo dell’Usr (Allegato n.6).

Inoltre, è stata realizzata e messa on line l’apposita sezione dedicata al whistleblowing.

### **LA GOVERNANCE DELLA RICOSTRUZIONE SISMA 2016**

#### **1 - La figura del Commissario Straordinario:**

Le funzioni e i compiti del Commissario sono stabiliti dal Decreto Legge 189 del 2016, articolo 2.

Il Commissario straordinario:

- a) opera in stretto raccordo con il Capo del Dipartimento della protezione civile, al fine di coordinare le attività disciplinate dal presente decreto con gli interventi di relativa competenza volti al superamento dello stato di emergenza e di agevolare il proseguimento degli interventi di ricostruzione dopo la conclusione di quest’ultimo;
- b) coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati di cui al Titolo II, Capo I, sovrintendendo all’attività dei vice commissari di concessione ed erogazione dei relativi contributi e vigilando sulla fase attuativa degli interventi stessi, ai sensi dell’articolo 5 (ricostruzione privata);
- c) opera una ricognizione e determina, di concerto con le Regioni e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo dei danni e stima il relativo fabbisogno finanziario, definendo altresì la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate;
- d) individua gli immobili di cui all’articolo 1, comma 2 (edifici fuori cratere);

- e) coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche di cui al Titolo II, Capo I, ai sensi dell'articolo 14 (ricostruzione pubblica);
- f) sovrintende sull'attuazione delle misure di cui al Titolo II, Capo II, al fine di favorire il sostegno alle imprese che hanno sede nei territori interessati e il recupero del tessuto socioeconomico nelle aree colpite dagli eventi sismici;
- g) adotta e gestisce l'elenco speciale di cui all'articolo 34 (qualificazione professionisti), raccordandosi con le autorità preposte per lo svolgimento delle attività di prevenzione contro le infiltrazioni della criminalità organizzata negli interventi di ricostruzione;
- h) tiene e gestisce la contabilità speciale a lui appositamente intestata;
- i) esercita il controllo su ogni altra attività prevista dal presente decreto nei territori colpiti;
- l-bis) promuove l'immediata effettuazione di un piano finalizzato a dotare i Comuni individuati ai sensi dell'articolo 1 della micro zonazione sismica di III livello, come definita negli «Indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica» approvati il 13 novembre 2008 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, disciplinando con propria ordinanza la concessione di contributi a ciò finalizzati ai Comuni interessati, con oneri a carico delle risorse disponibili sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, entro il limite di euro 6,5 milioni, e definendo le relative modalità e procedure di attuazione.

Le funzioni e i compiti del Commissario sulle Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti sono stabilite dal Decreto-legge D.L. 06/05/2021, n. 59 Art. 1, comma 2, lett. B);

b) quanto a complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze riferiti al seguente programma:

- Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016: 220 milioni di euro per l'anno 2021, 720 milioni di euro per l'anno 2022, 320 milioni di euro per l'anno 2023, 280 milioni di euro per l'anno 2024, 160 milioni di euro per l'anno 2025 e 80 milioni di euro per l'anno 2026;
- E ai sensi dell'art. 14, comma 1-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021 n 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, "Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b) n.1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n 101, limitatamente alle aree del terremoto del 2016 nell'ambito del Piano Nazionale degli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, il Commissario ad Acta di cui all'art. 12, comma 1, ove nominato, viene individuato nel Commissario straordinario di Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto.

## **2- Il Vice-commissario**

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 del D.L. 189/2016 "I Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di vice commissari per gli interventi di cui al presente decreto, in stretto raccordo con il Commissario straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal presente decreto. A tale scopo è costituita una cabina di coordinamento della ricostruzione presieduta dal Commissario straordinario, con il compito di concordare i contenuti dei provvedimenti da adottare e di assicurare l'applicazione uniforme e unitaria in ciascuna Regione delle ordinanze e direttive commissariali, nonché di verificare periodicamente l'avanzamento del processo di ricostruzione. Alla cabina di coordinamento partecipano, oltre al Commissario straordinario, i Presidenti delle Regioni, in qualità

di vice commissari, ovvero, in casi del tutto eccezionali, uno dei componenti della Giunta regionale munito di apposita delega motivata. Al funzionamento della cabina di coordinamento si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.”

Inoltre i vice-commissari, nell'ambito dei territori interessati:

- a) presiedono il comitato istituzionale di cui all'articolo 1, comma 6;
- b) esercitano le funzioni di propria competenza al fine di favorire il superamento dell'emergenza e l'avvio degli interventi immediati di ricostruzione;
- c) sovrintendono agli interventi relativi alle opere pubbliche e ai beni culturali di competenza delle Regioni;
- d) sono responsabili dei procedimenti relativi alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati, con le modalità di cui all'articolo 6;
- e) esercitano le funzioni di propria competenza in relazione alle misure finalizzate al sostegno alle imprese e alla ripresa economica di cui al Titolo II, Capo II.

### **3- I Comitati Istituzionali**

In ogni Regione è costituito un comitato istituzionale, composto dal Presidente della Regione, che lo presiede in qualità di vice commissario, dai Presidenti delle Province interessate e dai Sindaci dei Comuni di cui agli allegati 1, 2 e 2bis del DL 189 del 17 ottobre 2016 convertito dalla legge 229 del 15 dicembre 2016 e successive modificazioni, nell'ambito dei quali sono discusse e condivise le scelte strategiche, di competenza dei Presidenti.

Al funzionamento dei comitati istituzionali si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

### **4-L'Ufficio Speciale**

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione è stato istituito sulla base dell'articolo 3 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189 concernente: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016".

È l'ufficio istituito a seguito del terremoto 2016, per assicurare l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi nelle zone del cratere. L'obiettivo dell'Ufficio speciale ricostruzione Abruzzo è di garantire, di concerto con il Commissario straordinario, che l'attività di ricostruzione sia efficace e sia improntata a principi di economicità ed efficienza. Attualmente l'Usr sisma 2016 Abruzzo ha due sedi: L'Aquila e Teramo.

Questi i compiti che svolge:

- ✓ Cura la pianificazione urbanistica connessa alla ricostruzione, predisponendo anche gli strumenti urbanistici attuativi, completi dei relativi piani finanziari per i centri storici (art. 3, comma 3 e art. 11, D.L. 189/2016).
- ✓ Cura l'istruttoria per il rilascio delle concessioni di contributi e tutti gli altri adempimenti relativi alla ricostruzione privata (art. 3, comma 3, D.L. 189/2016).
- ✓ Provvede alla diretta attuazione degli interventi di ripristino o ricostruzione di opere pubbliche e beni culturali, esercitando il ruolo di soggetti attuatori, assegnato alle Regioni, per gli interventi di cui all'art. 14, comma 1, ricompresi nel territorio di competenza degli enti locali (art. 3 e art. 15, D.L. 189/2016)
- ✓ Provvede alla realizzazione degli interventi di prima emergenza di cui all'art. 42, esercitando anche il ruolo di soggetto attuatore, assegnato alla Regione, per tutti gli interventi ricompresi nel proprio territorio di competenza degli enti locali (art. 3, comma 3, D.L. 189/2016).

- ✓ Opera come ufficio di supporto e gestione operativa a servizio dei Comuni anche per i procedimenti relativi ai titoli abilitativi edilizi. Il rilascio dei titoli abilitativi resta di competenza dei singoli Comuni (art. 3, comma 4, D.L. 189/2016).
- ✓ Provvede all'attuazione di ogni altro intervento di competenza degli enti locali necessari ai fini della ricostruzione.
- ✓ Opera come sportello unico per le attività produttive (SUAP) unitario per tutti i Comuni coinvolti (art. 3, comma 5, D.L. 189/2016).

## **Allegato 1**

### **Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016**

(Art. 1)

REGIONE ABRUZZO.

Area Alto Aterno - Gran Sasso Laga:

1. Campotosto (AQ);
2. Capitignano (AQ);
3. Montereale (AQ);
4. Rocca Santa Maria (TE);
5. Valle Castellana (TE);
6. Cortino (TE);
7. Crognaleto (TE);
8. Montorio al Vomano (TE).

## **Allegato2**

Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016

(Articolo 1)

REGIONE ABRUZZO.

1. Campli (TE);
2. Castelli (TE);
3. Civitella del Tronto (TE);
4. Torricella Sicura (TE);
5. Tossicia (TE);
6. Teramo;

## **Comuni fuori cratere All. 2bis D.L. 189/2016**

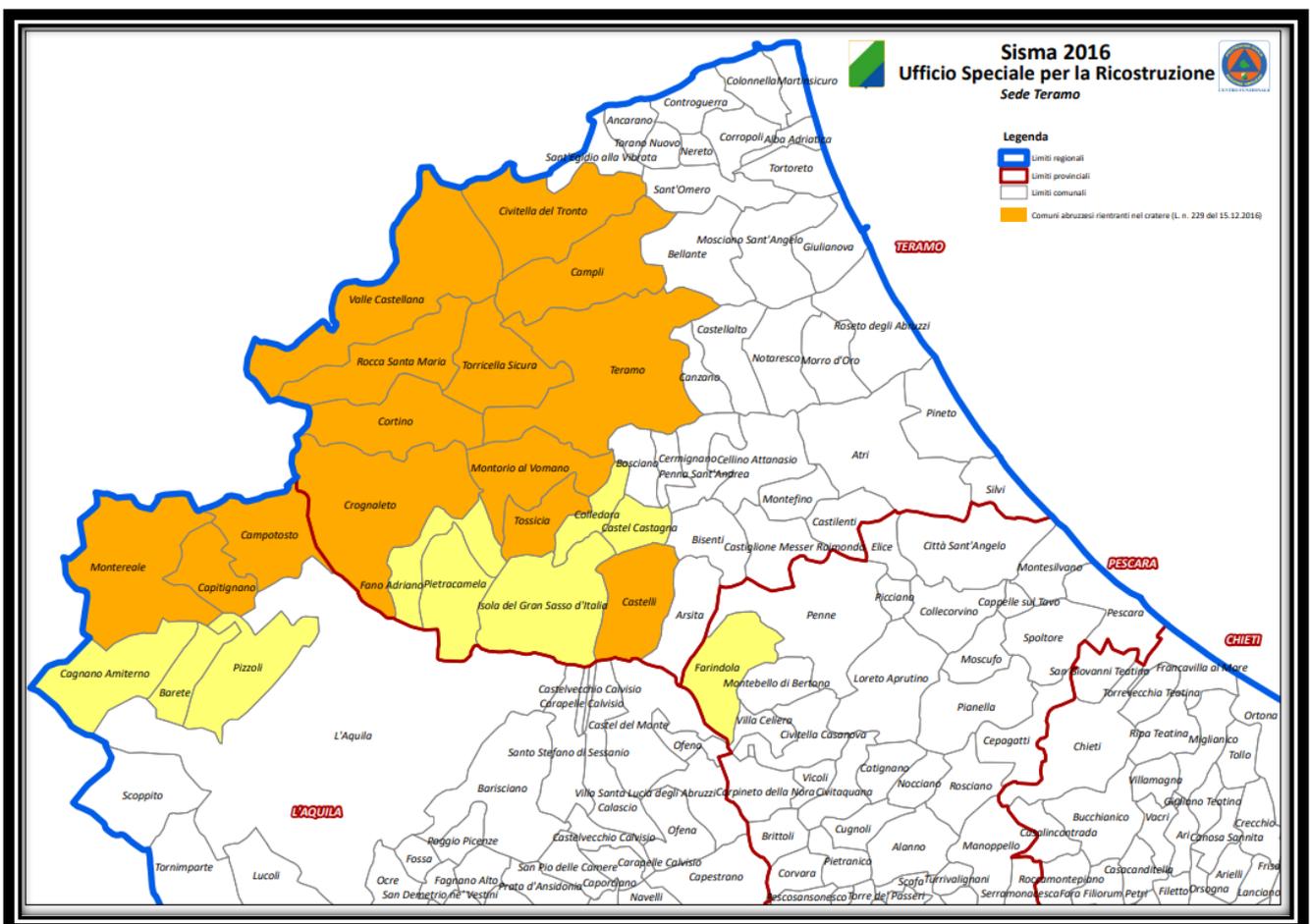
1. Barete (AQ);
2. Cagnano Amiterno (AQ);
3. Pizzoli (AQ);
4. Farindola (PE)
5. Castel Castagna (TE).
6. Colledara (TE).
7. Fano Adriano (TE).
8. Isola del Gran Sasso d'Italia (TE)
9. Pietracamela Teramo (TE)

## ANALISI DEL RISCHIO CORRUZIONE

### 1. Il contesto esterno dell'Usr sisma Abruzzo 2016

Nell'individuazione del livello di rischio dei processi di competenza dell'USR ABRUZZO SISMA 2016 si è partiti dall'esame del contesto in cui l'Ufficio si trova ad operare, sia esterno che interno, in accordo con le indicazioni metodologiche più volte ribadite da ANAC, da ultimo nel PNA 2019 e PNA 2022 e relativi allegati. In particolare, al fine di descrivere correttamente il contesto esterno ci si è avvalsi di dati, relazioni ed elaborazioni statistiche resi disponibili da autorevoli Organi che cooperano nella lotta alla corruzione e più latamente, contro il malaffare: Anac, Dia, Corte dei Conti, Procura della Repubblica, Corte d'Appello Abruzzo.

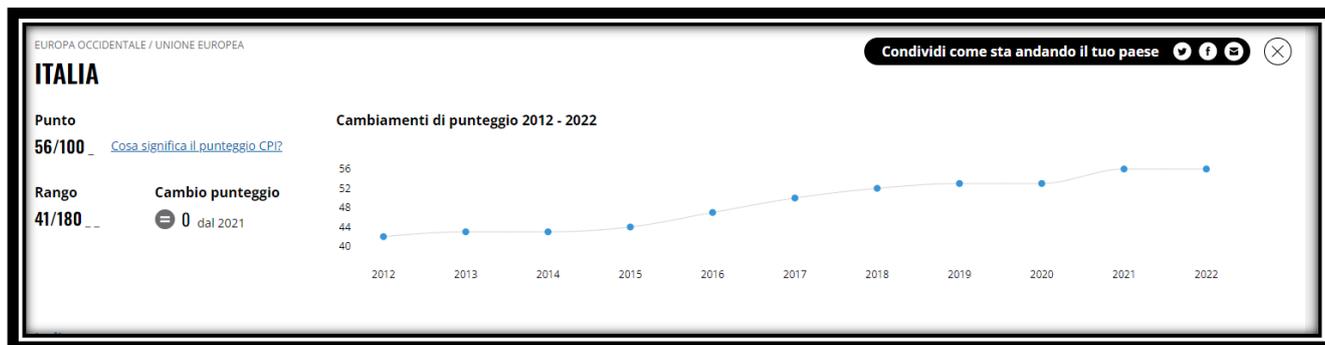
Si premette che il territorio nel quale l'USR ABRUZZO SISMA 2016 svolge le proprie funzioni è estremamente ampio e copre una significativa porzione della Regione Abruzzo: nello specifico le province dell'Aquila e di Teramo ed altri comuni fuori cratere nella provincia di Pescara.



I dati statistici di cui ci si è avvalsi sono riferibili all'intero territorio regionale, sia per la difficoltà di reperire pubblicazioni che escludano solo alcuni comuni dall'analisi del contesto esterno, sia per evitare una sottovalutazione del livello di rischio giacché i comuni ove l'USR non esplica alcuna

funzione sono comunque contigui ai residuali ed eventuali fenomeni delinquenziali rilevanti potrebbero avere effetto sull'attività dell'Ufficio.

A livello Italia, si sono esaminati i dati sul rischio corruzione sono disponibili sul sito istituzionale di *Transparency International*, risultati aggiornati al 2021 dello Studio annuale relativo all'Indice di Percezione della Corruzione (CPI).



Questa organizzazione misura la percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica in numerosi Paesi di tutto il mondo, basandosi sull'opinione di esperti e assegnando una valutazione che va da 0, per i Paesi ritenuti molto corrotti, a 100, per i Paesi per nulla corrotti. Dall'analisi dei dati riferiti al 2021, emerge come l'Italia abbia migliorato la sua posizione in classifica nell'ultimo anno, arrivando al 42° posto nel mondo su 180 Paesi analizzati, con un punteggio di 56 su 100. Da quando è stata approvata, nel 2012, la legge anticorruzione, al 2021, le posizioni scalate dal nostro Paese sono 17, di cui 14 da quando (2014) è stata creata l'Autorità Nazionale Anticorruzione; miglioramento in controtendenza rispetto all'andamento della maggior parte degli altri Paesi a livello mondiale. L'andamento è positivo dal 2012: in dieci anni si sono guadagnati 14 punti e nel 2022 l'indice è in leggera flessione rispetto al 2021.

### La relazione della DIA sulle mafie.

Dalla Relazione sulla attività svolta dalla Direzione Investigativa Antimafia, comunicata alla Presidenza del Senato il 10 marzo 2022 e relativa al primo semestre 2021, si evince che "In Abruzzo nell'arco temporale in trattazione non si sono verificati episodi delittuosi riconducibili alla criminalità organizzata tantomeno condotte spie che facciano ipotizzare il consolidamento di gruppi criminali organizzati stanziali. Sul fenomeno e sui possibili tentativi di penetrazione nel territorio provinciale da parte di consorterie criminali riconducibili a camorra, sacra corona unita, 'ndrangheta e mafia siciliana permangono invece concreti i rischi di infiltrazione criminale attraverso imprese legate a sodalizi extraregionali tuttora verosimilmente attratte dai cospicui finanziamenti stanziati per la ricostruzione "post sisma"."

Continua il rapporto affermando che "In Abruzzo stante i poteri delegati dal legislatore che attribuiscono al Prefetto di L'Aquila un ruolo preminente nel sistema dei controlli si sottolinea l'impegno da parte di quella Prefettura nell'ambito del contrasto alle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici e nelle commesse private legate alla ricostruzione post sisma 2009. A tale riguardo prosegue costante ed efficace l'attività del Gruppo Provinciale Interforze nel controllo delle ditte che operano nei cantieri provinciali e nel cratere sismico al fine di prevenire l'infiltrazione mafiosa negli appalti per la ricostruzione degli edifici pubblici e privati. Proprio in relazione ai rischi di

infiltrazione da parte di organizzazioni criminali extraregionali giova ricordare che il 2 febbraio 2021 è stato stipulato con l'ANAC e i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Umbria e Marche l'“Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione pubblica post-sisma” che ha ulteriormente regolamentato le attività di vigilanza e di verifica preventiva sulla legittimità degli atti afferenti all'affidamento e all'esecuzione dei contratti da parte del Presidente dell'ANAC e dell'Unità Operativa Speciale. Relativamente a dinamiche delinquenziali in genere è importante sottolineare che nel territorio abruzzese si evidenzia una sostanziale differenza tra la fascia costiera e quella appenninica laddove la prima si caratterizza per sviluppi di maggiore impatto sulla sicurezza e ordine pubblico quali lo spaccio degli stupefacenti, le estorsioni, lo sfruttamento della prostituzione, i reati predatori. L'Abruzzo, dice il rapporto della Dia, “dunque non appare immune agli interessi delle organizzazioni criminali sebbene come più volte ribadito non si registrano presenze radicate di sodalizi mafiosi nella Regione. Tuttavia diverse indagini giudiziarie hanno confermato l'attività di riciclaggio e di reimpiego di capitali di origine nei settori commerciale, immobiliare ed in quello usurario. In particolare il 14 gennaio 2021 la Guardia di finanza e la Polizia di Stato a Chieti hanno notificato un decreto di sequestro beni emesso dal Tribunale di L'Aquila nei confronti di 1 pregiudicato calabrese già detenuto e condannato a 28 anni di reclusione, nonché sottoposto all'obbligo di dimora nella provincia teatina. L'11 febbraio 2021 il Comando Provinciale della Guardia di finanza di Napoli ha sequestrato tra la Campania e l'Abruzzo beni per oltre 10 milioni di euro riconducibili a un soggetto contiguo al clan Di Lauro.

Il provvedimento ha riguardato beni immobili insistenti tra i Comuni di Napoli, Melito di Napoli e Castel di Sangro (L'Aquila). Un elemento allarmante che nel semestre in trattazione ha fornito un altro spaccato della realtà criminale abruzzese altrettanto pericoloso per una presenza sempre più immanente ed in evoluzione, riguarda gruppi criminali qualificati di africani. In provincia di L'Aquila resta dominante la realizzazione degli interventi per la ricostruzione post sisma, di conseguenza appare alta l'attenzione delle consorterie criminali per gli stanziamenti di fondi pubblici finalizzati alla ricostruzione della città.

### **La relazione della Corte d'Appello dell'Aquila.**

Nella relazione della Corte d'Appello dell'Aquila presentata il 22 gennaio 2022, il Presidente Fabrizia Francabandera ha relazionato sulla situazione dei reati relativi al periodo 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021. Nel rapporto viene evidenziato che “...si assiste, presso gli Uffici aquilani, all'evoluzione qualitativa delle controversie che trovano causa nel sisma dell'aprile del 2009: ed infatti, mentre sono stati definiti quasi tutti i procedimenti di opposizione ai numerosi provvedimenti di esproprio emessi subito dopo il terremoto, al fine di acquisire i terreni necessari alla realizzazione delle abitazioni e delle scuole provvisorie destinate a sostituire il patrimonio immobiliare danneggiato dal terremoto, per il tempo necessario alla loro ricostruzione o ristrutturazione cominciano a venire in decisione le cause relative a quei lavori, in termini di mancati pagamenti, o di vizi delle opere. E cominciano ad essere introdotti anche giudizi che riguardano la spettanza dei contributi elargiti dallo Stato, o la loro restituzione, quante volte siano stati conseguiti sulla scorta di dichiarazioni mendaci. Inoltre in termini generali diminuisce il numero dei reati (di oltre 2000 unità nel Distretto), soprattutto di quelli più gravi, con la dolorosa eccezione, nonostante le leggi, gli interventi,

l'attenzione politica e mediatica, dei reati c.d. di genere; non tanto dei c.d. femminicidi che suscitano clamore (per fortuna pochi in Abruzzo), quanto delle violenze, delle condotte persecutorie, dei maltrattamenti, che, com'è noto, sono la punta dell'iceberg di un fenomeno più ampio.

### La relazione della Corte dei Conti Abruzzo.

Nella relazione della sezione centrale di controllo (Deliberazione 27 dicembre 2021, n. 21/2021/G) incentrata sugli "Interventi per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016" si fa riferimento esplicito ai controlli introdotti nel sisma 2016.

"In materia di legalità e di trasparenza è prevista, tra l'altro, l'istituzione, nell'ambito del Ministero dell'interno, di una apposita Struttura di missione ai fini dello svolgimento, in forma integrata e coordinata, di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica, aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, connessi agli interventi per la ricostruzione e competente a eseguire le verifiche finalizzate al rilascio dell'informazione antimafia (art. 30)<sup>23</sup>. La Struttura è competente anche alla tenuta dell'Anagrafe antimafia degli esecutori, apposito elenco al quale devono essere iscritti gli operatori interessati a partecipare agli interventi di ricostruzione, pubblica e privata, nei Comuni interessati dal sisma. Altre disposizioni sono dedicate al controllo, attraverso la previsione di speciali compiti di alta sorveglianza e garanzia dell'ANAC per gli interventi di ricostruzione pubblica (art. 32)<sup>24</sup> e la sottoposizione al controllo preventivo della Corte dei conti dei provvedimenti di natura regolatoria ed organizzativa adottati dal Commissario straordinario (art. 33)."

### Le risorse impiegate nella Ricostruzione 2016

Tabella n. 26 - Sisma Centro-Italia: stanziamento complessivo (2016-2047)													(in milioni)		
	2014-2020	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2022-2047	2023	2024-2029	2025	2026		
d.l. 189/2016		650,54	500,19	291,7	118,28	115,73	112,02	10,48						1798,94	
d.l. 244/2016			32											32	
l. 232/2016 (l. bil. 2017)	300		300	500	550	350	200		5.200					7.400	
d.l. 8/2017		47	547,4	261,1	4	10,8	8,8		228					1107,1	
d.l. 50/2017			1.000,00	1.000,00	1.000,00									3000	
d.l. 91/2017							50	50		50	50	50		250	
d.l. n. 148/2017			85,2	170,4										255,6	
l. n. 205/2017			80	87,9	4,3		1.000,00							1.172,2	
d.l. n. 55/2018				300										300	
d.l. n. 145/2018				445										445	
d.l. n. 123/2019					100									100	
d.l. n. 76/2020						100	200							300	
d.l. n. 104/2020						15	434,8	60						509,8	
l. n. 178/2020							141,5				1710			1.851,5	
d.l. n. 183/2020							60	60		60				180	
d.l. n. 59/2021							220	720		320	280	160	80	1780	
<b>Totale</b>	<b>300</b>	<b>697,54</b>	<b>2544,79</b>	<b>3056,1</b>	<b>1776,58</b>	<b>591,53</b>	<b>2427,12</b>	<b>900,48</b>	<b>5428</b>	<b>430</b>	<b>2040</b>	<b>210</b>	<b>80</b>	<b>20.482,14</b>	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti.

Nella tabella che segue sono riportati gli stanziamenti suddivisi per articolo di legge per il periodo 2016 - 2022 relativi alle spese correnti per il personale e per il funzionamento, della struttura centrale e degli USR.

**Tabella n. 29 - Stanziamenti per personale e funzionamento periodo 2016- 2022 (in euro)**

Norma	Importi
Art 50 d.l. 189/2016	98.500.000,00
Art. 3 d.l. 189/2016	45.000.000,00
Art 50 bis d.l. 189/2016	103.300.000,00
<b>Totale A</b>	<b>246.800.000,00</b>
Personale - successivi stanziamenti	
d.l. 32/19, art. 22, c. 2, 0b), modifica D.L 189/16, art. 50-bis, comma 1-ter	12.450.000,00
Legge 145/2018, art 1, c. 276	4.000.000,00
Legge 123/2019, art 1-ter, modifica d.l. 189/16, articolo 3, c. 1	4.000.000,00
d.l. 104 del 14 agosto 2020, art. 57, c. 3-quater	470.000,00
d.l. 76 del 16 luglio 2020, art. 11, c. 2	300.000,00
<b>Totale B</b>	<b>21.220.000,00</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>268.020.000,00</b>
<b>Legge 145/18, art. 1, comma 990, funzionamento USR</b>	<b>3.000.000,00</b>

Fonte: Commissario straordinario di Governo.

Le risorse trasferite dalla contabilità n. 6035 del Commissario straordinario alle contabilità speciali dei vice-Commissari, nel periodo 2017-2020, sono di seguito analiticamente riportate.

**Tabella n. 43 - Risorse trasferite agli USR periodo 2017-2020 (in euro)**

USR	Totale al 31 dicembre 2020
Usr Abruzzo	40.985.911,19
USR Lazio	55.048.923,74
USR Marche	217.149.650,64
USR Umbria	59.373.287,69
<b>Totale</b>	<b>372.557.773,26</b>

Fonte: Commissario straordinario di Governo.

### I controlli affidati al Commissario

Il d.l. n. 189/2016, ai cc. 5 e 6 dell'art. 2, pone a carico del Commissario Straordinario di Governo l'attività di controllo sugli interventi di ricostruzione privata con verifica a campione sui relativi contributi nella misura non inferiore al 10 per cento di quelli concessi. La competenza a svolgere detti controlli, stabilendone modalità, oggetto e procedure, è stata assegnata dall'ordinanza n. 59/2018 ai Vice Commissari, i quali vi provvedono nell'ambito dei territori interessati per il tramite degli USR. In base a quanto previsto nell'ordinanza, gli USR provvedono all'effettuazione delle verifiche successive all'adozione del decreto di concessione del contributo. Le fattispecie sottoposte a controllo sono individuate, in numero predeterminato, sulla base di un sorteggio svolto con cadenza mensile, mediante procedura informatica. La verifica ha ad oggetto l'accertamento dell'effettiva sussistenza dei presupposti per la concessione del contributo, come stabiliti dalle ordinanze e può portare alla revoca del contributo concesso. Con l'ordinanza n. 72 del 30 gennaio 2019 è stato adottato il Protocollo di intesa fra il Commissario straordinario del Governo, la Guardia

di Finanza e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'effettuazione dei controlli a campione sulle perizie giurate relative alle schede Aedes per il biennio 2019-2020. Uno specifico monitoraggio in materia di aiuti di Stato è previsto dall'Ordinanza commissariale n. 65 del 6 settembre 2018 allo scopo di evitare la possibilità di sovra-compensazioni. In materia di ricostruzione pubblica, sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 22954, è previsto un monitoraggio dei finanziamenti, in relazione al quale è risultato, in sede istruttoria, essere in corso l'individuazione dei criteri di collegamento con le banche dati in dotazione degli Uffici speciali regionali che supportano i Presidenti di Regione – Vice Commissari nell'attività di ricostruzione e lo sviluppo di una nuova piattaforma informatica, di cui si dirà meglio più avanti.

### **I controlli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione**

Riguardo agli interventi di ricostruzione pubblica, l'art. 32 del d.l. n. 189/2016 attribuisce all'ANAC l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture di cui all'art. 30 del decreto-legge n. 90 del 2014. Al Commissario straordinario rimane assegnata la funzione di coordinamento nei rapporti con l'ANAC, da attuare anche tramite l'istituzione di un'unica piattaforma informatica per la gestione del flusso delle informazioni e della documentazione relativa alle procedure di gara sottoposte alle verifiche. In attuazione di detta disposizione, in data 28 dicembre 2016, è stato sottoscritto apposito Accordo tra il Commissario straordinario, l'ANAC e Invitalia per la disciplina delle modalità di esercizio dei poteri di sorveglianza sugli interventi di ricostruzione pubblica. Il suddetto Accordo è stato oggetto di aggiornamento tramite un accordo tra Commissario straordinario, ANAC, Invitalia (in qualità di centrale di committenza) e i presidenti delle quattro Regioni interessate dalla ricostruzione, siglato in data 2 febbraio 2021 ai fini di adeguamenti alle novità normative nel frattempo intervenute e di rideterminazione di alcune soglie di importi di lavori. Al nuovo Accordo, che rafforza e al tempo stesso velocizza i controlli preventivi di legalità, per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione post sisma, si è pervenuti anche a seguito del notevole incremento del numero degli interventi, al fine di concentrare le verifiche su quelli di maggiore rilevanza. Nell'Accordo sono state disciplinate le modalità e gli interventi oggetto dei controlli demandati all'Unità Operativa Speciale, istituita con delibera ANAC n. 101 del 25 giugno 2014, operativa, secondo il combinato disposto dell'art. 1, comma 4, e dell'art. 32, comma 3, del decreto-legge 189/2016, fino alla completa esecuzione degli interventi previsti nell'Accordo, e comunque non oltre il termine della gestione straordinaria. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto Accordo, il Presidente dell'ANAC, avvalendosi della predetta Unità, verifica la legittimità degli atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la ricostruzione pubblica, sia con riguardo alle disposizioni in materia di trasparenza ai sensi della legge n. 190/2012, nonché, per la parte di competenza, al corretto adempimento del Protocollo Quadro di Legalità stipulato in data 26 luglio 2017, tra il Commissario Straordinario, Invitalia e la Struttura di Missione di cui all'art. 30 del decreto-legge 189/2016. Nell'Accordo sono espressamente individuate le tipologie di atti sottoposti a verifica preventiva di legittimità (art. 3); sono altresì previste misure di prevenzione della corruzione, al fine di prevenire interferenze illecite di tipo corruttivo, contemplando l'obbligo, per le stazioni appaltanti, di inserire nei documenti di gara specifiche clausole contenute nel Protocollo Quadro di Legalità del 26 luglio 2017. In ordine a tutti gli atti non soggetti a verifica preventiva, così come testualmente previsti dall'art. 7 dell'Accordo, è previsto che le Regioni, tramite i propri Uffici speciali per la ricostruzione, inviino trimestralmente un report all'Autorità, sulla base del quale quest'ultima effettua controlli a campione. Il Commissario straordinario ha comunicato che recentemente, in data 21 settembre

2021, il Presidente dell'ANAC ha rappresentato di avere visionato, nei 5 anni di gestione commissariale, oltre 600 procedure di affidamento ed emesso più di 1.900 pareri, una parte significativa dei quali negli ultimi 12 mesi. La stessa Autorità ha evidenziato la sensibile accelerazione degli investimenti registrata nel medesimo periodo, praticamente senza il verificarsi di casi di contenzioso.

### **I controlli della struttura di missione del Ministero dell'Interno**

Il D.L. n. 189/2016 ha previsto articolate modalità di prevenzione delle ingerenze della criminalità organizzata nel processo di ricostruzione attraverso l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un'apposita Struttura di Missione per la Prevenzione e il Contrasto Antimafia (art. 30), con il compito di svolgere, in forma integrata e coordinata, tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica aventi ad oggetto lavori servizi e forniture nell'ambito della ricostruzione post-sisma. La struttura, diretta da un Prefetto, che è allo stato composta da quattro dirigenti della carriera prefettizia, da quattro dipendenti civili del Ministero dell'Interno, due unità provenienti dalla Guardia di Finanza e cinque dall'Arma dei Carabinieri, opera in stretto raccordo con le Prefetture delle aree interessate dagli eventi sismici con il supporto, ai sensi del comma 387 della l. n. 205/2017, del Gruppo Interforze Centrale (G.LC.), istituito ai sensi del comma 385 dell'art. 1 della legge n. 285/2017 per lo svolgimento di attività di monitoraggio, raccolta e analisi delle informazioni antimafia. La struttura si avvale altresì di un'apposita Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP, già CCASGO), che svolge un'attività generale di monitoraggio delle verifiche finalizzate alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nell'ambito della ricostruzione. In linea con esperienze già maturate in occasione di grandi eventi è stata acquisita la disponibilità della Direzione Investigativa Antimafia e alla stessa attribuito il compito di costituire il punto di snodo delle attività info-investigative di controllo preventivo. La struttura di Missione, che per le proprie finalità collabora anche con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), svolge attività di prevenzione e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori, nella gestione dei servizi e nel reperimento delle forniture necessarie alla ricostruzione dei comuni interessati dal sisma del 2016. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del DL 189/2016, gli operatori economici interessati a partecipare a qualsiasi titolo e per qualsiasi attività agli interventi di ricostruzione pubblica e privata devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dalla Struttura e denominato Anagrafe degli esecutori. L'iscrizione è subordinata all'esito favorevole delle verifiche antimafia svolte nella forma più penetrante dell'informazione dalla Struttura di missione. La procedura è finalizzata a garantire che i contratti relativi alla ricostruzione pubblica e privata non raggiungano imprese che presentino concreti ed attuali indizi di infiltrazione mafiosa, disponendo che i controlli antimafia avvengano prima dell'aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero prima dell'assegnazione da parte del committente privato. Si tratta di una misura che, in un bilanciamento degli interessi in gioco, intende garantire il corretto flusso del denaro pubblico esclusivamente verso soggetti che non presentino controindicazione sotto il profilo antimafia. Specifiche attività di controllo e di monitoraggio (in funzione antimafia e anticorruzione) dei rapporti contrattuali che seguono alle procedure di aggiudicazione delle gare sono state previste e disciplinate dal "Protocollo Quadro di legalità", adottato dal CCASSIIP e sottoscritto, in data 26 luglio 2017, dal Direttore della Struttura di Missione, dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, dal responsabile di INVITALIA e, limitatamente a determinati impegni, dagli Ispettorati Interregionali del Lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente

rappresentative. In relazione alla funzione antimafia, il Protocollo prevede una serie di impegni che il soggetto aggiudicatore deve assumere, ai quali si accompagnano una serie di obblighi per l'appaltatore o affidatario dell'esecuzione e per tutti gli operatori economici della Filiera (intesa come pluralità di soggetti economici che consentono, nel complesso, di realizzare le opere o i servizi oggetto degli appalti). Per quanto attiene la funzione di anticorruzione, sono previste altre clausole e obblighi in capo al Soggetto aggiudicatore. Sulla base di quanto previsto nel Protocollo Quadro è stato istituito presso la Struttura di Missione, con provvedimento del 13 ottobre 2017, un apposito Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera, con compiti di monitoraggio e tracciamento a fini di trasparenza dei flussi di manodopera, estendendo l'impiego delle comunicazioni settimanali (cd Settimanale di Cantiere) necessarie all'attuazione di un Piano coordinato di controllo sui cantieri, anche alle Casse Edili/Edilcasse competenti per territorio. Il Tavolo esamina eventuali questioni inerenti criticità riguardanti l'impiego della manodopera ed ha funzioni precipue di recepimento delle informazioni territoriali e di conseguente indirizzo strategico di controllo che sarà poi attuato in coordinamento e raccordo con i Tavoli di monitoraggio costituiti su base provinciale, anche avvalendosi dei Gruppi Interforze e del sopra citato Gruppo Interforze Centrale (GIC). Dalla data della sua istituzione, il Tavolo si è riunito sette volte e in queste occasioni, tra l'altro: a) sono stati acquisiti gli esiti dell'attività di accesso ai cantieri svolti in sede locale dai Gruppi Ispettivi Antimafia, b) sono stati forniti indirizzi applicativi in ordine ad alcune problematiche interpretative relative alle Linee-guida antimafia, c) è stata esaminata l'attività dei Tavoli di Monitoraggio provinciale dei flussi di manodopera. In tema di regolarità del lavoro, il 7 febbraio 2018, è stato siglato dalla Struttura di Missione, dal Commissario straordinario, dai vice-Commissari e dalle principali rappresentanze delle categorie produttive e delle forze sociali, l'accordo in tema DURC di congruità finalizzato a rafforzare e intensificare le misure di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità nei cantieri della ricostruzione, recepito dall'Ordinanza commissariale n. 78/2019. In sede istruttoria il Commissario ha comunicato che, in attuazione delle previsioni dell'art. 35 del DL n. 189/2016, presso le prefetture del territorio delle Regioni colpite dal sisma, sono in via di sottoscrizione specifici "Protocolli di Legalità", con lo scopo di monitoraggio dei cantieri della ricostruzione e di miglioramento della programmazione, di coordinamento delle attività informative. I singoli Protocolli di Legalità hanno la finalità di attuare attività e strumenti idonei ad assicurare una ricostruzione post sisma svolta in sicurezza, prevenendo fenomeni quali il lavoro nero o grigio, il dumping contrattuale, i fenomeni elusivi, la concorrenza sleale, l'evasione contributiva e la prevenzione degli infortuni, ma anche di sostenere iniziative di informazione verso la committenza pubblica e privata al fine della corretta applicazione del quadro normativo di riferimento. I Protocolli di Legalità sono già stati sottoscritti presso le Prefetture di Macerata, L'Aquila, Fermo, Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Ancona. Il Commissario straordinario presenza ma non partecipa alla sottoscrizione dei Protocolli, che coinvolge le Prefetture, gli Enti Bilaterali territoriali di settore previsti all'interno del CCNL Edilizia, i Presidenti delle Regioni-vice commissari, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Struttura di Missione del Ministero dell'interno, l'INAIL e l'INPS. In attuazione del Protocollo Quadro di Legalità, con particolare riferimento alla costituzione della banca dati e della piattaforma di cui all'art. 7 dello stesso, in data 30 aprile 2021 è stato sottoscritto un "Accordo di Collaborazione" tra il Commissario straordinario e la Struttura di Missione con l'obiettivo di *"garantire una rapida e corretta esecuzione dei lavori nel rispetto degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 159 del 2011 e prevedere altresì ulteriori misure intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, anche mediante forme di monitoraggio, sia dei flussi finanziari che dei flussi di manodopera, durante l'esecuzione dei lavori..."*. In attuazione di tale accordo, il Commissario vigila, anche tramite i Presidenti di Regione in qualità di vice Commissari, affinché le imprese affidatarie o esecutrici di lavori di riparazione o ricostruzione di immobili pubblici, danneggiati dal sisma, predispongano il

“Piano di controllo coordinato” del cantiere e dei sub-cantieri, e il “Settimanale di cantiere”, di cui alla delibera CIPE n. 58 del 2011. La vigilanza, che il Commissario esercita anche avvalendosi degli USR, si estende, in virtù dell’Accordo in questione, ai soggetti pubblici cui all’art. 8 del Protocollo, affinché comunichino alla Struttura le informazioni utili e, per quel che concerne la ricostruzione privata, le segnalazioni previste dalla normativa. Per il costante monitoraggio della situazione, il Commissario partecipa ai tavoli istituiti o istituendi presso le prefetture del Cratere, in attuazione dell’art. 35, comma 8, del decreto-legge n.189/2016. Coerentemente con quanto già stabilito, è stato previsto di dare nuovo impulso alla creazione della Banca Dati dei cantieri ed alla relativa Piattaforma informatica per l’acquisizione dei dati in via telematica da parte di tutti i soggetti pubblici coinvolti nella ricostruzione, della quale l’Ufficio del Commissario in questa fase ha curato una versione sperimentale in vista del rilascio della versione definitiva. Il procedimento amministrativo di verifica delle informazioni antimafia svolto dalla Struttura è integralmente dematerializzato grazie all’uso integrato di vari applicativi informatici e, in particolare, di una piattaforma digitale - messa a disposizione dal Commissario Straordinario del Governo alla Ricostruzione fin dal febbraio 2017 - che consente un notevole abbattimento dei tempi di lavorazione delle istanze e la gestione automatizzata delle richieste di informazione alla DIA e alle Prefetture territorialmente competenti. Sono state trattate, da gennaio 2017 a settembre 2021, 56.243 istanze (tra nuove richieste di iscrizione e rinnovi) pervenute da 22.545 operatori economici interessati a partecipare ai lavori di ricostruzione post sisma. Nell’arco temporale di riferimento sono state esaminate 89.425 note informative pervenute dalle Forze di Polizia operanti su tutto il territorio nazionale e disposti 47.263 provvedimenti di iscrizione e di conferma di iscrizione in Anagrafe (alla scadenza dei 12 mesi, nel caso di permanenza dell’interesse, le ditte iscritte sono nuovamente processate e sottoposte ad integrale verifica della compagine socio-gestionale). A settembre 2021 risultano iscritti in Anagrafe 13.015 operatori economici, di cui 2.059 in modalità provvisoria, 7.219 in maniera definitiva e 3.737 in stato di aggiornamento delle informazioni a seguito di istanza di rinnovo dell’iscrizione. Per 162 società sono in corso mirati approfondimenti info-investigativi in considerazioni delle criticità degli elementi emersi nella prima fase delle verifiche antimafia. L’attività di analisi informativa ha già portato all’adozione di 138 provvedimenti di natura interdittiva, di cui 33 disposti autonomamente all’esito dell’attività istruttoria svolta dalla Struttura e 105 a seguito delle verifiche effettuate in sede locale dalle Prefetture. Per il migliore coordinamento e supporto delle suddette attività di controllo e vigilanza, il Commissario, con decreto n. 257 del 10 giugno 2021, ha costituito un Gruppo di lavoro interistituzionale, cui partecipano anche rappresentanti designati della Struttura di missione antimafia. Il Gruppo ha funzioni di vigilanza sul rispetto degli accordi stipulati con la Struttura stessa e di analisi dei dati offerti dalla Piattaforma, allo scopo di individuare situazioni critiche o sospette (quali i ripetuti disallineamenti tra previsione del settimanale di cantiere e consuntivo a fine settimana). Anche l’attività dei professionisti iscritti all’Elenco speciale di cui all’art. 34 del decreto-legge n. 189 del 2016 rientra nei compiti di analisi e monitoraggio del Gruppo. Recentemente sono state rinnovate le funzioni e la composizione dell’Osservatorio tecnico per la ricostruzione post- sisma 2016, anche in attuazione dell’ordinanza commissariale n. 108/2020, al fine di favorire la massima collaborazione con le professioni tecniche e stabilire criteri più efficaci e trasparenti per il controllo del cumulo degli incarichi professionali ammissibili. A supporto della gestione e del sistema dei controlli e del monitoraggio, con un accordo con Fintecna, risulta essere stata affidata l’attività di realizzazione della Piattaforma informatica, che ha la finalità di razionalizzare e raccogliere, con la massima celerità, efficacia ed efficienza, tutte le componenti di carattere informatico a supporto dell’attività della struttura commissariale e di ogni altro soggetto coinvolto nel processo di ricostruzione post-sisma, in un unico *framework* denominato “Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.”,

ovvero una piattaforma digitale finalizzata a consentire la gestione *end-to-end (e2e)* delle pratiche di ricostruzione e un efficiente monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione. A tal fine, è implementata un'interfaccia software "parser", che permette la trasformazione degli attuali dati in informazioni compatibili con le logiche del nuovo sistema. A regime, la Piattaforma consentirà, pertanto, di garantire l'uniformità delle informazioni, in quanto costituirà l'unico punto di accesso per svariate tipologie di utenti, sia interni che esterni alla Struttura Commissariale, rendendo possibile il monitoraggio in tempo reale del processo di ricostruzione attraverso strumenti di business intelligence. In particolare, si procederà attraverso l'efficientamento dell'attuale sistema in uso, che prevede accessi a più piattaforme, non collegate tra loro, da parte del professionista, e che necessitano dell'inserimento multiplo degli stessi dati, con conseguente moltiplicazione delle probabilità di errore nell'inserimento e non garantendo nessun meccanismo di controllo sui dati. Attraverso la nuova Piattaforma sarà anche assicurata la rapidità di adeguamento degli strumenti digitali alla normativa tempo per tempo vigente. Le principali macro-funzionalità della Piattaforma sono: l'anagrafe antimafia degli esecutori, l'elenco speciale dei professionisti abilitati; le funzionalità relative alla ricostruzione privata; il settimanale di cantiere e badge; le funzionalità relative alla ricostruzione pubblica; il monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione. Alcuni moduli della Piattaforma, anche relativi ai controlli (come il "badge di cantiere"), sono già operativi da alcuni mesi.

### **Il personale degli USR**

Gli USR, unità organizzative definite con un accordo tra la regione, gli enti locali territoriali e il Commissario straordinario, non costituiscono "uffici periferici" della struttura commissariale, configurandosi piuttosto come organi regionali dedicati alla ricostruzione post sisma, i cui direttori sono nominati dal Presidente della Regione - vice Commissario.

Agli USR è destinato, inoltre, anche il personale assunto da Regioni, Province e Comuni con forme contrattuali flessibili, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla legge, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, c. 1, D.L. n. 189/2016. Con le ordinanze nn. 22/2017, 50/2018 e 75/2019 il Commissario straordinario ha provveduto a disciplinare il riparto, tra gli USR, delle risorse destinate a sostenere la spesa di personale da assumere nelle diverse tipologie di reclutamento previste dalla normativa vigente. Con ordinanza n. 96/2020 gli USR ed i Comuni sono stati autorizzati a stipulare i contratti di lavoro a tempo determinato di cui al citato art. 50-bis, c. 1-ter, nel limite di 200 unità complessive e nel rispetto del limite di spesa complessivo di 8,3 milioni di euro ed è stata disposta la seguente ripartizione di risorse:

- ✓ Regione Abruzzo 30 unità di personale, nel limite di spesa di euro 1.245.000;
- ✓ Regione Lazio 27 unità di personale, nel limite di spesa di euro 1.120.500;
- ✓ Regione Marche 116 unità di personale, nel limite di spesa di euro 4.814.000;
- ✓ Regione Umbria 27 unità di personale, nel limite di spesa di euro 1.120.500.

### **Personale assunto a tempo determinato**

Al costo del personale assunto a tempo determinato si è fatto fronte tramite le risorse rese disponibili per l'anno 2022 dal D.L. 189/2016 ai sensi dell'articolo 3, 6° periodo, per l'importo di euro 913.945,71, e dall'articolo 50 bis, comma 1 ter per l'ammontare di euro 812.360,17. Mensilmente si è provveduto a riscontrare le presenze del personale in servizio, tramite i cartellini di ogni singolo

dependente, e periodicamente sono state comunicate le relative variazioni intervenute al Servizio Amministrazione delle risorse umane della Giunta regionale, con la collaborazione del quale, sono state predisposte le buste paga ed emessi i relativi ordinativi di pagamento dalla contabilità speciale.

Di seguito il dettaglio del costo del personale a tempo determinato (D.L.189/2016) pagato nel 2022 dall'Usr:

<b>Riepilogo 2022 - Art. 3, 6° periodo D.L. 189/2016</b>			
	<b>Netto erogato ai dipendenti</b>	<b>Oneri previdenziali, ritenute Irpef e Irap, trattenute sindacali</b>	<b>ACCANTONAMENTO TFR NON VERSATO</b>
Gennaio	28.311,61	19.731,72	1.660,22
Febbraio	28.691,66	20.844,63	1.660,22
Marzo	28.463,20	20.653,73	1.660,22
Aprile	28.419,24	20.852,37	1.664,32
Maggio	29.163,60	19.869,50	1.608,20
Giugno	55.350,98	56.843,24	1.570,81
Luglio	28.028,46	14.579,13	1.446,96
Agosto	25.809,13	18.111,53	1.446,96
Settembre	101.275,42	109.650,05	1.530,71
Ottobre	35.371,39	24.505,04	1.856,22
Novembre	37.397,74	23.384,96	1.946,66
Dicembre	62.373,12	73.344,99	4.889,29
Inail	2.919,27	0,00	
<b>Totale</b>	<b>491.574,82</b>	<b>422.370,89</b>	<b>22.940,79</b>
<b>Totale versato 2022</b>		<b>913.945,71</b>	
<b>Accantonamento TFR non liquidato</b>		<b>22.940,79</b>	

<b>Riepilogo 2022 - Art. 50 bis 1 ter D.L. 189/2016</b>			
	<b>Netto erogato ai dipendenti</b>	<b>Oneri previdenziali, ritenute Irpef e Irap, trattenute sindacali</b>	<b>ACCANTONAMENTO TFR NON VERSATO</b>
Gennaio	27.535,13	17.620,00	1.504,45
Febbraio	25.626,06	17.606,47	292,77
Marzo	25.733,16	17.647,33	1.504,45
Aprile	25.716,57	17.871,20	1.508,53
Maggio	26.589,29	16.792,44	1.508,53
Giugno	54.606,94	60.117,55	1.508,53
Luglio	32.517,00	11.229,20	1.511,59
Agosto	28.931,54	12.990,95	1.511,59
Settembre	86.825,16	106.809,22	1.483,59
Ottobre	27.575,84	13.787,81	691,36
Novembre	24.049,07	15.662,92	1.427,84
Dicembre	56.282,97	59.317,08	4.208,41
Inail	2.919,27	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>444.908,00</b>	<b>367.452,17</b>	<b>18.661,64</b>
<b>Totale versato 2022</b>		<b>812.360,17</b>	
<b>Accantonamento TFR non liquidato</b>		<b>18.661,64</b>	